

doventar teatro di giornalieri scontri navali. Bossu distrusse la squadriglia nemica, ed Harlem dovette infine capitolare nelle strette della fame. Questa prima vittoria nel golfo dell'Y spinse il Duca d'Alba a volersi impadronire delle rive dello Zuyder-Zee ed incaricò della bisogna il Conte di Bossu. Di 30 navi di guerra si componeva la squadra, la cui nave ammiraglia portava il nome odiato di *Santa Inquisizione*, aveva trentadue bocche da fuoco ed oltre al suo equipaggio, conteneva duecento Spagnuoli di guarnigione.

La squadra di Frisia di 24 navi, capitanata da Cornelio Dirkszoon si dispose a difendere a largo mare le piazze di Edam, Munnickedam ed Enckhuysen, il che malamente le riuscì per la scarsezza dei suoi equipaggi. Nell'estate dunque l'ammiraglio Bossu fu assolutamente vincitore, ma essendosi trattenuto in Amsterdam un po' vano della sua vittoria, quando ne uscì il 3 d'ottobre incontrò in mare una squadra che nel frattempo si era bene approvvigionata. Gli scontri furono vari; la miglior conoscenza dei luoghi e la spigliatezza delle navi militavano in favor dei Neerlandesi e Bossu si reputò contento il 12 ottobre di rendersi al suo avversario Dirkszoon a condizione di aver salva la vita. Ecco la prima e segnalata vittoria campale che la marina neerlandese vantò. L'Amiragliato dell'Olanda settentrionale ne consacrò il ricordo facendo coniare una medaglia dove erano impresse, da una parte lo stemma dell'Amiragliato, e poi tre P a significare: *Pugno pro patria*; e sul rovescio leggevasi il seguente verso latino:

*Inquisitio inquirendo nimis sedulo se ipsam perdit.*

Massimiliano di Henin conte di Bossu, ritenuto colpevole dello scacco subito, fu tenuto prigioniero tre anni e dovette la libertà alla famosa *pacificazione di Gand*, familiare a coloro che ricordano la storia delle lotte fiamminghe. Severa la sentenza spagnuola e che sembra immeritata, quando si ricordi che il Bossu ammainò bandiera solo allorchè quindici de' suoi trecento uomini erano incolumi, e la difesa erasi protratta durante ventotto ore.

L'anno seguente Don Luigi di Requesens, Gran Commen-